

DIRETTIVO DELLA CONSULTA DELLE DONNE E DELLE PERSONE
CHE SI RICONOSCONO NELLA COMUNITÀ LGBTQIA+

VERBALE N. 2

Il giorno 20 giugno 2026, ALLE ORE 14,30, presso l'abitazione della Presidente a
Jesi, si è riunito il Direttivo della Consulta delle Donne e delle persone che si riconoscono nella
Comunità LGBTQIA+, con il seguente O.d.G.:

1. Conosciamoci: chi sono, perché sono qui, quali risorse posso mettere a disposizione del gruppo
2. Metodo di lavoro: frequenza degli incontri del direttivo e dell'assemblea, modalità e canali di comunicazione interna ed esterna
3. Iniziative immediate per incrementare il numero degli iscritti e delle iscritte all'assemblea
4. Obiettivi e azioni da intraprendere
5. Varie ed eventuali

Sono presenti all'incontro:

Raffaella Angalone
Stefania Angelelli
Emanuela Bartolini
Norina Gagliardini
Dolores Rossetti
Paola Sabbatini
Barbara Traversi

Per il punto 1 si svolge un giro di presentazioni.

Per il punto 2 si stabilisce di utilizzare il gruppo Whatsapp per gli accordi logistici e per lo scambio di informazioni, rinviando la discussione e l'assunzione di decisioni a riunioni da tenersi con frequenza pressoché mensile in orario pomeridiano e in giorni feriali, presso la residenza comunale. Per quanto riguarda la comunicazione ai soci e alle socie si utilizzerà la posta elettronica. L'assemblea verrà convocata in via ordinaria due volte l'anno, in autunno e in primavera, per condividere e verificare la programmazione delle attività. Ma il suo coinvolgimento passerà anche per la costituzione di gruppi di lavoro misti, cioè con persone interne e esterne al direttivo, per lavorare sui vari progetti che la Consulta deciderà di intraprendere.

Per quanto riguarda la comunicazione esterna, si decide di cercare di coinvolgere persone giovani, interne o esterne alla Consulta, per avviare e gestire canali Facebook e Instagram.

Per il punto 3, si discutono varie proposte e si concorda sull'idea di abbinare alla presentazione della Consulta alla cittadinanza un incontro pubblico/presentazione di un libro, con un nome di richiamo da definire. La Presidente si incarica di verificare la possibilità di accedere a un budget per l'organizzazione. Si decide inoltre di indire un concorso tra le scuole superiori per realizzare un logo per la Consulta. Le modalità verranno concordate con gli insegnanti che le componenti del direttivo riusciranno a coinvolgere (alcune sono già presenti tra le iscritte), in una riunione da tenersi a fine agosto.

Per il punto 4, si converge fondamentalmente su due filoni di azione:

- avviare, con la collaborazione dell'amministrazione comunale e di soggetti esterni come i sindacati e le associazioni, una mappatura della situazione della città da un punto di vista di genere, sul modello dell'Atlante di genere per una città femminista realizzato a Bologna, per poter analizzare in quest'ottica il Bilancio del Comune e fornire indicazioni sulle politiche da adottare
- avviare un percorso culturale sulle tematiche di interesse della Consulta in collaborazione con Ortolibreria, che aderisce al Progetto delle Librerie Rifugio per donne vittime di violenza e che promuove il lavoro di case editrici fortemente impegnate su questo fronte come Effequ e Settenove. La Presidente si impegna a chiedere un appuntamento alle libraie.

Emergono altre possibili azioni da approfondire:

- promuovere un adeguamento della toponomastica

- avviare una collaborazione con la Consulta per la Pace e con quella delle Nuove Generazioni valorizzando l'aspetto intersezionale del lavoro
- valorizzare il fondo Biblioteca delle Donne presente nella Biblioteca Planettiana
- cercare collaborazioni con i progetti culturali delle scuole, come Trame del Novecento del Galilei

Per le varie ed eventuali, il direttivo prende atto delle dimissioni di Maria Teresa Chechile e, sulla base delle domande pervenute, decide l'ammissione alla Consulta delle seguenti nuove iscritte:

Romagnoli Lucia
Dowlatabadi Hoseinpour Anahita
Caprari Monica

La seduta si chiude alle 17,30.

La segretaria
Barbara Traversi